

STUDIO LEGALE

Patrocinio nanti le Magistrature Superiori

Avv. Giovanni Luigi Machiavelli

09128 - Cagliari - Via E. De Magistris n°8 – Tel. e Fax. 070/0935442

Cagliari 19 giugno 2025

Spett.le
AGRIS SARDEGNA
Direttore Generale
Solo PEC a:
dirigen@pec.agrisricerca.it
e
protocollo@pec.agrisricerca.it

Oggetto: Arretrati rinnovo contrattuale 2022-2024 ai dipendenti AGRIS transitati in altre Amministrazioni regionali – Diffida ad adempiere.

La UIL – FPL del Comparto Regione-Enti Regionali, FESAL Regione e CLARES CISAL, tutte Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative nel Comparto Regione – Enti Regionali, hanno conferito allo scrivente studio legale l'incarico di rappresentare quanto segue.

* * * * *

Le suddette sigle sindacali hanno ritenuto di formare la presente per garantire che, anche ai lavoratori transitati da AGRIS in altre amministrazioni regionali, vengano corrisposti quanto prima gli arretrati del rinnovo economico del CCRL per il triennio 2022-2024, che sono stati già pagati alla grande maggioranza dei dipendenti delle Amministrazioni del Comparto Regione – Enti regionali con lo stipendio del mese di maggio u.s., e nel caso di AGRIS, con una busta paga aggiuntiva, con effetto il 30 maggio u.s..

* * * * *

Con riferimento ai lavoratori in questione, infatti, si è verificata l'anomala situazione che può essere descritta nei seguenti termini.

- Lo scorso 30 maggio 2025, le OO.SS. esponenti hanno avuto notizia che AGRIS, con le note n°8554 e n°8556 del 29 maggio 2025, indirizzate rispettivamente all'Agenzia

ARGEA e alla RAS, ha comunicato che, pur avendo fatto i conteggi, non intende procedere alla corresponsione degli arretrati ai dipendenti che, nel periodo 2022 – 2024, erano alle dirette dipendenze di AGRIS (nel caso del personale poi transitato nella nuova Agenzia regionale ASVI dal momento della sua istituzione) o in assegnazione temporanea in altre Amministrazioni del Comparto (in particolare presso ARGEA e Regione) dove nel frattempo sono stati inquadrati a titolo definitivo.

- Con le due note citate, AGRIS ha anche chiesto alle predette altre Amministrazioni di procedere loro, direttamente, al pagamento degli arretrati per il triennio 2022 – 2024, nonostante per lo stesso intero periodo (nel caso della Regione) o per quasi tutto lo stesso periodo (nel caso di ARGEA) il personale interessato fosse a tutti gli effetti dipendente di AGRIS.
- L’Agenzia ARGEA, il 30 maggio u.s., ha immediatamente risposto ad AGRIS rappresentando che: *“In riferimento alla nota AGRIS pervenuta con prot. ARGEA n. 37919 del 29/05/2025 con la quale si comunica la quantificazione degli arretrati contrattuali relativi agli anni 2022, 2023 e 2024 per il personale già in servizio presso questa Agenzia in posizione di assegnazione temporanea e formalmente transitato nei ruoli dell’Agenzia ARGEA Sardegna con decorrenza 01/07/2024 e 01/10/2024 si comunica che l’Agenzia ARGEA non procederà al pagamento degli arretrati contrattuali richiesti, in quanto riferiti a un periodo in cui il personale in questione era formalmente alle dipendenze dell’Amministrazione AGRIS Sardegna, che pertanto è tenuta all’erogazione degli stessi. Si precisa, infatti, che l’Amministrazione Regionale, con nota prot. RAS n. 18992 del 21/05/2025, indirizzata a tutti gli Enti e Agenzie, ha provveduto ad assegnare le somme relative agli arretrati contrattuali del personale dipendente e dirigente relativi al CCRL del 20/12/2024, sulla base del personale in ruolo negli anni interessati.*

Al pervenire della richiesta di rimborso la Scrivente procederà in merito nei termini e con le solite modalità”.

- Con nota del 10 giugno AGRIS ha comunicato alla sigle sindacali UIL FPL, FESAL e CLARES che: *“...In relazione ai dipendenti ex AGRIS già in assegnazione temporanea in uscita e transitati definitivamente presso l’Agenzia ARGEA e presso vari uffici della RAS nel corso del 2024, ai sensi dell’art. 16 della L.R. 17/2023, per i quali AGRIS non elabora più le buste paga, né è vincolata da specifici accordi per la gestione delle procedure residuali al trasferimento, si è comunque provveduto a comunicare alle amministrazioni di riferimento i relativi calcoli degli arretrati con le note rispettivamente n. 8554 e n. 8556 del 29.05.2025. In merito alle note di cui sopra, si comunica di avere avuto riscontro solo dall’Agenzia ARGEA, con la quale si è in attesa di poter interloquire, al fine di valutare la richiesta pervenuta da tale Agenzia in riferimento alla economicità dell’azione amministrativa, nonché dei principi contabili relativi al principio di cassa, mentre non si è avuto alcun riscontro dagli uffici competenti della RAS”.*
- Il 12 giugno 2025, le suindicate Organizzazioni Sindacali hanno ulteriormente sollecitato la parte politica, chiedendone l’urgente intervento per riportare ad una situazione di equità questi lavoratori ingiustamente penalizzati, rappresentando che, in caso contrario, questi ultimi sarebbero stati costretti ad avviare tutte le procedure legali necessarie alla tutela dei loro diritti.
- E’ chiaro che la Direzione Generale del Personale e Riforma della Regione Sardegna ha quantificato le risorse relative al pagamento degli arretrati per il triennio CCRL 2022-2024 anche per le Agenzie e sulla base del numero di dipendenti effettivi (non rilevando a tali fini l’eventuale posizione di “comando out”), ed ha poi provveduto a trasferire le somme alle stesse, per cui appare non contestabile che gli arretrati per i dipendenti

AGRIS che erano in assegnazione temporanea presso altre Amministrazioni nel triennio 2022-2024 (e che sono ora transitati a titolo definitivo presso le stesse altre Amministrazioni), vadano corrisposti dall'Agenzia alla quale sono state accreditate tali risorse, e quindi nel caso in questione dall'AGRIS.

* * * * *

Tutto ciò premesso, le sigle esponenti, nell'interesse dei loro iscritti,

INVITANO E DIFFIDANO

l'Agenzia AGRIS a voler corrispondere a tutto il personale sopra descritto le somme di cui sopra, entro il termine di **15 giorni** dal ricevimento della presente e

PREANNUNCIANO

che in difetto di quanto sopra, le esponenti intraprenderanno ogni iniziativa utile o anche solo opportuna per ottenere piena tutela dei loro iscritti e quanto sopra richiesto, oltre che a segnalare agli organi competenti il disguido contabile e finanziario;

COMUNICANO INOLTRE

che non potranno dissuadere i dipendenti interessati dall'intraprendere, a loro volta, le opportune azioni giudiziarie per la tutela dei loro diritti, con conseguente aggravio di spese per codesta Agenzia e relativo danno erariale.

Si resta in attesa di un cortese riscontro e, con l'occasione, si porgono distinti saluti,

(avv. Giovanni Luigi Machiavelli)